

Y10
24 mesi interessi zero
 sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

L'Unità - Domenica 30 agosto 1992
 La redazione è in via due Macelli, 23/13
 00187 Roma - tel. 69.996.282
 fax 69.996.290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1



**Dal 1° settembre
 al via
 gli esami
 di riparazione**

Quarantacinquemila studenti delle scuole superiori saranno chiamati agli esami di riparazione dal 1 al 9 settembre (nella foto una prova d'esame). Le prove coinvolgono il 31,50 per cento della popolazione studentesca che è di 143.166 persone. I dati sono stati resi noti dall'ufficio stampa del Provveditorato agli studi di Roma. Per il liceo classico dovranno presentarsi 5.052 studenti (26,17 per cento), per lo scientifico 8.709 (29,32), per le magistrali 1.134 (28,49), per la scuola magistrale 194 (32,11). E ancora: licei artistici 816 (32,62); istituti d'arte (39,17); industriali 6.813 (35,52); turismo, aeronautico, nautico, agrario e femminile 2.053 (33,65); commerciali e geometri 11.321 (31,30); professionali 7.940 (34,68). Tra i rimandati i ragazzi superano le ragazze e per la maggior parte sono studenti che frequentano i primi due anni di liceo. L'anno scorso i rimandati furono 47.016 (31,89) e il 91,40 di essi venne poi promosso; nell'anno scolastico 89-90 i promossi furono invece il 90,62 per cento; nell'88-89 l'88,61, nell'87-88 il 90,62.

**Coltivava
 canapa indiana
 in giardino
 Arrestato**

In giardino aveva 40 piante di canapa indiana alte un metro e mezzo, ma i carabinieri lo hanno scoperto e arrestato con l'accusa di produzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. A finire in manette è stato un commerciante di frutta di Santa Marinella. Nella sua abitazione aveva altre piante già essiccate e pronte per l'uso. La moglie, Pamela Chiappini, di 21 anni, è stata denunciata. Sono in corso indagini per accertare se il ritrovamento di Santa Marinella sia da collegarsi con la scoperta di una vera e propria piantagione, oltre 200 piante, fatta dai carabinieri una ventina di giorni fa in un bosco di Allumiere.

**Campagna
 di sopravvivenza
 per la tartaruga
 Hermann**

za), ha spopolato la macchia mediterranea laziale di questi rettili, ricercati anche da ristoranti e privati per farne succulente zuppe. Per farle tornare nei boschi della regione l'associazione ambientalista «Oikos» ha organizzato un campo di riproduzione, invitando tutti i proprietari di tartarughe a consegnare i piccoli animali all'associazione per permettere gli accoppiamenti e la riproduzione. I tartarughini, che dovrebbero nascere nella tenuta di Spinaceto, saranno immessi poi nelle zone idonee all'età di tre anni, quando il loro carapace sarà in grado di difenderli dai predatori (volpi, ma anche cani randagi e gatti).

**Sempre
 più difficile
 sposarsi
 in Campidoglio**

Sposarsi in Campidoglio è un'impresa sempre più ardua: le liste d'attesa per prenotare la cerimonia sono scoraggianti. Anche se il rito dura appena dieci minuti non è possibile trovare posto prima di tre mesi. «Il rito - dicono i Verdi - è semplice: il matrimonio civile sono possibili solo nelle due sale del Campidoglio». Il progetto di trovare una sede adeguata all'interno di una villa storica si è perso in un «grande groviglio amministrativo e burocratico». Lo scorso anno, sindaco e giunta si erano impegnati a trovare, entro trenta giorni dall'approvazione dell'ordine del giorno promosso da Francesco Rutelli, nuovi spazi in una «cornice» adeguata. Erano state individuate da una commissione la Palazzina Corsini a Villa Pamphili e il Museo Canonica a Villa Borghese ma il progetto non ha ancora avuto alcun risultato concreto. Colpevoli secondo i Verdi sono gli assessori all'anagrafe, al patrimonio e al tecnologico.

**Circeo
 Polemiche
 per il sub
 morto**

Un invito alle capitanerie di porto del Lazio, perché dispongano maggiori controlli e facciano rispettare il codice di navigazione, è stato rivolto oggi dai consiglieri provinciali dei Verdi Stefano Zuppello e Paolo Cento, in seguito alla morte, avvenuta venerdì, di Bernardo Di Stefano, 26 anni, il sub romano che era stato travolto alcuni giorni fa da un motoscafo al Circeo. «Anche quest'anno - hanno scritto i consiglieri in una nota - dobbiamo segnalare un bilancio negativo di incidenti in mare, troppo spesso causati da bolide guidati consideratamente a danno dell'incoltata dei bagnanti». Bernardo Di Stefano, studente di sociologia da tre mesi in servizio di leva a Roma nell'Aeronautica militare, era un appassionato di pesca subacquea e aveva approfittato di un giorno di licenza per concedersi una giornata al mare con la fidanzata e un amico, entrambi testimoni dell'incidente, perché si trovavano a bordo di una piccola barca a motore ancorata nella zona dove il giovane si era immerso. Nonostante i soccorsi immediati da parte del conducente del motoscafo investitore, Giorgio Ferzetti, romano, 45 anni, Di Stefano è giunto in condizioni disperate al Cto di Roma, dove è morto nel reparto di rianimazione.

**1678-03020
 Nuovo
 numero verde
 dell'Italgas**

Entrerà in funzione a partire da domani il nuovo numero verde dell'Italgas per la zona di Roma, Frascati, Ciampino, Grottaferrata e Marino che raccoglie le segnalazioni di guasti o dispersioni di gas. È il 1678-03020. Lo ha comunicato la stessa società italiana per il gas precisando che il nuovo numero sostituisce il precedente (5107) ed è in funzione 24 ore su 24, anche nei giorni festivi.

ANNA TARQUINI

Sono passati 495 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accuso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto

Chiuso «per piattole» Berardo sotto la Galleria Colonna e le cucine di Casina Valadier per carenze igieniche

**Ristoranti sporchi
 «Nuovi blitz»
 annuncia la Usl**

«Non ci limiteremo alla chiusura del bar Berardo: nuovi interventi verranno fatti nei prossimi giorni, in accordo anche con l'assessorato alla Sanità del Comune, per risanare definitivamente la Galleria Colonna». Dopo il provvedimento che ha portato alla chiusura per la seconda volta in poco tempo di «Berardo» dove gli ispettori sanitari hanno trovato decine di scarafaggi nelle cucine, e della Casina Valadier dove lo scarico delle acque avveniva direttamente nei prati del parco, Piergiorgio Tupini, dirigente della Usl Rm 1 annuncia così nuove ispezioni. A dover essere risanata sarà questa volta tutta la galleria Colonna, non è la prima volta infatti che si parla di «precarie condizioni igieniche dei locali siti in centro».

«Il bar - ha detto Tupini - è in un chiuso suntuoso; dovrà fare sul serio questa volta a risanare i locali. Ci siamo resi conto che il degrado della Galleria non aiuta a mantenere le condizioni di pulizia adeguate». Anche i Verdi hanno chiesto un intervento per risanare il degrado della Galleria

Porta Maggiore

**«I rom rapiscono mia figlia»
 ma è un falso allarme
 chiedevano solo l'elemosina**

È uscita dal negozio urlando ed inseguendo tre donne nomadi. «Le zingare! Fermatele! Volevano rapirmi la bimba!». Ma le tre sono sparite in un attimo da via Eratostene 50. Maria Morganti è rientrata nel suo negozio di biancheria ed ha chiamato la polizia. «Sono entrate mentre ero al telefono, una ha gettato uno scialle sul passaggio, volevano rapirmi il telefono». E si è scatenata la caccia alle nomadi accusate dalla donna di aver tentato il sequestro della piccola di 3 anni. Ma condotta al commissariato di Porta Maggiore, la negoziante ha ricostruito con più calma l'accaduto. Ed infine non ha sporto denuncia, ammettendo che il tentato rapimento era stato un suo timore, non una realtà. Questa almeno

Attentato al Trionfale

**Bomba del racket
 distrugge negozio di scarpe
 e ne danneggia altri due**

Erano le quattro e mezza di notte quando in via Trionfale è esplosa una bomba. Era una bomba, probabilmente al tritolo, ed al numero 8.900 è saltato in aria un negozio di calzature. Nessun ferito, ma sono stati danneggiati anche un parrucchiere, un negozio di biancheria, un androne e l'appartamento sopra l'esercizio «Memmo calzature». I vigili del fuoco ed i tecnici della scientifica hanno trovato tracce di esplosivo nel retrobottega del calzaturificio. Ad i carabinieri della compagnia Trionfale, che stanno indagando sull'episodio, il negoziante di scarpe e gli altri commercianti hanno detto di non aver mai ricevuto minacce o ricatti di alcun genere. Ma si potrebbe trattare di racket, proprio come in altri recenti episodi romani e del Lazio. La scorsa settimana, in un giorno solo ci furono tre attentati a Roma ed uno ad un ristorante di Latina. In quel caso gli inquirenti parlarono di racket, appunto, ed è

Ascoltato ieri dal giudice Giorgio Benvenuto da mesi segretario generale Acquisiti altri documenti

L'inchiesta giudiziaria ora si allarga alle altre sedi previste per i trasferimenti a Torpagnotta e a La Rustica

Finanza, tangenti al cubo? Indagini su tutti i palazzi

Giorgio Benvenuto, segretario generale delle Finanze, ieri è stato ascoltato dal giudice per lo scandalo-catasto. Un colloquio di due ore, poi il magistrato ha annunciato: «Facciamo controlli pure sui palazzi di Torpagnotta e La Rustica». Anche questi acquisti, infatti, sono sospetti. Accertamenti in corso per Comune e Regione. E il senatore Merolli? Per lui forse in arrivo l'avviso di garanzia.

CLAUDIA ARLETTI

Due ore di «colloquio» con Giorgio Benvenuto, e alla fine il giudice dice: «Sì, faremo accertamenti anche per altri due palazzi». L'inchiesta sul ministero delle Finanze e i suoi strani acquisti, perciò, si allarga. Adesso, riguarda tre edifici, in tre zone diverse dalla città: Torrespaccata, Torpagnotta, La Rustica. C'è il sospetto che, su tutte queste operazioni, siano state commesse irregolarità e pagate tangenti. Così, per il senatore Merolli forse è in arrivo un avviso di garanzia.

Le novità sono di ieri mattina. Alle 10, lontano dalle telecamere, in un ufficio della guardia di finanza, il giudice Ettore Torri ha ascoltato - come testimone - Giorgio Benvenuto, segretario generale del dicastero. Benvenuto ha portato con sé diversi incartamenti, il risultato delle indagini amministrative volute in passato dal ministro Formica. E quando l'incontro è finito, è arrivata la conferma: adesso s'indaga su tutto. Fino a due giorni fa, invece, l'inchiesta ruotava intorno solo al palazzo di Torrespaccata, costruito dal marchese Gerini e poi acquistato dalle Finanze. Morendo, il marchese ha lasciato un diario che accusa il senatore Carlo Merolli, ex sottosegretario del ministero: «Consegnati a Merolli due miliardi...».

Cosa non va, negli altri palazzi? Primo, in entrambi i casi



Giorgio Benvenuto

entrano in gioco società-fantasma. Per Torpagnotta, si tratta della «Agricola Lieta srl». Ha costruito e ceduto alle Finanze un intero complesso edilizio (oltre 70mila metri quadrati). Questa società risulta «inattiva», per la Cassa edile, ha solo otto dipendenti. Molto simile è la composizione dell'impresa «Gaia srl», che invece sta tirando su gli uffici della Rustica (oltre 100mila metri quadrati): è «inattiva», ha una manciata di dipendenti. Ovvero: il ministero ha stipulato contratti per centinaia di miliardi con aziende inesistenti.

Ma, allora, chi ha eseguito i lavori? Di chi si occupa una terza società, che sui contratti non compare mai: è la «Saci srl», con sede in via Torlonia. Ad essa corrispondono persino i numeri telefonici e gli indirizzi ufficiali di Gaia e Agricola Lieta. Andrea Jadeluca, amministratore della Saci, spiega: «Funzioniamo come un'agenzia. Assistiamo le imprese occupandoci della progettazione e, poi, coordiniamo l'esecuzione dei lavori». Insomma, con i suoi architetti e i suoi ingegneri, a fare tutto è la Saci, che elabora i progetti e li realizza. La manodopera però la procurano le aziende. Almeno in teoria. Perché Agricola Lieta e Gaia hanno, insieme, meno di 20 dipendenti. Dunque, da chi dipendono gli operai di Torpagnotta e della Rustica? Forse, ci pensa la famiglia di costruttori Gianni, cui Agricola Lieta e Gaia fanno capo (anche se formalmente non sembra vi sia alcun legame).

Ora indaga la magistratura, anche perché la storia di questi due palazzi è lo specchio del caso-catasto. Anche per viale Ciampara, infatti, ufficialmente la famiglia Gerini non figura sui contratti. E solo in un secondo tempo si è scoperto che la società Il Ligustro apparteneva al marchese. Inoltre, tutte le operazioni sono state condotte da Carlo Merolli, che, fino a due mesi fa, era sottosegretario presso il ministero. Per lui, l'avviso di garanzia non è affatto escluso. Il giudice Torri: «Stiamo decidendo, per ora raccogliamo elementi». Si continua, cioè, con gli accertamenti bancari e con la raccolta degli atti di Regione e Comune.

Palude sanità. Polemiche dopo la chiusura di cardiocirurgia per mancanza di materiale

Malati in rivolta al San Filippo Neri «Se non ci operate faremo un quarantotto»

È polemica per la sospensione degli interventi chirurgici al San Filippo Neri. La sala operatoria di cardiocirurgia da qualche giorno è fuori uso per mancanza di materiale. La Usl Rm 12, responsabile dei rifornimenti, fa sapere che forse lunedì le cannule ci saranno. Intanto, i ricoverati annunciano battaglia: «Se non ci operano faremo il "quarantotto"». Ed è «guerra» tra il direttore sanitario e i chirurghi.

MARISTELLA IERVASI

Forse domani riprenderanno le operazioni chirurgiche al San Filippo Neri. La Usl Rm 12 ha fatto sapere all'aiuto primario del reparto di cardiocirurgia che una delle sette ditte fornitrici dell'ospedale potrebbe naprire i battenti lunedì. Da qualche giorno cardiocirurgia è nell'occhio del

ricio Sante Fabrizi e i chirurghi del nosocomio. I «dottori» non accettano l'accusa: «Avete fatto interventi di nessuna urgenza». E contrattaccano: «Nessun cardiopatico si fa ricoverare nel mese di agosto se non ha veramente bisogno di aiuto».

Ieri, intanto, anche i ricoverati hanno fatto la voce grossa. «Adesso basta - hanno detto ai cronisti - se i responsabili non trovano al più presto il materiale necessario per le nostre operazioni, siamo disposti a scatenare il "quarantotto". Siamo arrivati qui dopo settimane di odissea negli altri ospedali della Regione. Siamo tutti molto tristi e ogni giorno che passa senza intervento aumenta la nostra angoscia, il timore di

intraprendere iniziative legali. Loredana De Petris dei Verdi: «Esistono i presupposti per incu- tivare il ricorso al privato e ci si domanda se ciò sia da imputare all'inefficienza degli amministratori o non corrisponda, invece, ad un preciso disegno politico. Così i cittadini - ha continuato De Petris - già costretti dal 15 settembre a pagare i farmaci, saranno ora disposti dal ricorrere alle strutture pubbliche in caso di bisogno». E Aristide Bellacchio, segretario metropolitano dell'Md: «Sopprimere le operazioni per mancanza di materiale è uno scandaloso episodio di irresponsabilità: si è preferiti arrivare all'emergenza e drammatizzare il caso a scapito dei pazienti ricoverati».

I Verdi e il Movimento federativo democratico annunciano battaglia. «L'Md si riserva di

Tra 48 ore inizia la festa cittadina dell'Unità. Nuovo look per l'ex Mattatoio

A Testaccio il «salotto» della Quercia Venti giorni di politica, cultura, spettacoli

ROSSELLA BATTISTI

Il sole batte a picco sulle staccionate di legno e sull'acciottolato dello sconfinato cortile, mentre i camioncini in transito per scaricare i materiali sollevano una nuvolaglia di polvere sottile. Mancano due giorni all'inizio della festa cittadina dell'Unità e Campo Boario assomiglia a un paesaggio dai profili sgranati di un vecchio film western. Un po' surreale, con gli scheletri degli stand da montare e la graticola del gasometro sullo sfondo. Un po' esotico, con la lunga tettoia rossa che bordeggia il fianco destro dello spiazzale e l'aerea torretta di controllo, rievocata di fresco, simile alla fonte delle abluzioni di una moschea. «Ce n'è voluto per riordinare questo posto», spirano all'unisono Walter Rinaldi e Maurizio Venafro, due dei responsabili dell'organizzazione della festa. «Siamo qui dal 5 agosto e quando siamo arrivati ci sono voluti almeno dieci giorni per rimuovere rifiuti e sterpaglie».



servizi di sorveglianza e di assistenza agli stand». Aiuti anche dalle associazioni culturali di «Villaggio Globale» e la «Casa della Pace». Le uniche che abbiano garantito una forma di sopravvivenza culturale al Mattatoio in questi anni di abbandono. «Villaggio Globale» ha attrezzato anche la zona degli uffici: una lunga teoria di salotti con un delizioso patio, dotato di una vasca-fontana al centro. Durante la festa, si svolgeranno qui le mostre, fotografiche e non, mentre a lato verrà

attivata una discoteca a cura di «Villaggio Globale». Ogni giorno circa 400 persone lavoreranno per la festa. E anche grazie al loro contributo che Campo Boario sarà il «salotto» preferito dove ritrovarsi da martedì in poi...

I preparativi per la festa cittadina dell'Unità al Mattatoio: dopodomani l'inaugurazione